



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)
Capitale Sociale 2.000.000 euro interamente versato
Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365
REA Modena n° 364637
Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.
Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Walter Guiduzzi - Presidente
Giancarlo Palmieri - Amministratore Delegato
Novello Lodi - Consigliere
Alessandra Pradella - Consigliere
Sauro Prandi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE
Sienes Vaccari - Presidente
Gian Luigi Morten – Membro effettivo
Giorgia Butturi – Membro effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA Grant Thornton S.p.A. - Milano

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

AS RETIGAS S.R.L.

- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**
- **NOTA INTEGRATIVA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. la situazione della società
 - 1.1 la situazione economica
 - 1.2 la situazione patrimoniale
 - 1.3 la gestione finanziaria
2. andamento della gestione
 - 2.1 settore distribuzione gas
 - 2.2 altri settori di intervento
3. le risorse umane
4. ricerca e sviluppo
5. investimenti
6. rapporti infragruppo
7. analisi rischi interni ed esterni all'azienda
8. termini di approvazione del bilancio di esercizio
9. azioni proprie e/o della società controllante
10. evoluzione prevedibile della gestione
11. altre informazioni

1 La situazione della Società

La società gestisce la distribuzione gas naturale in alcune località della provincia di Modena, Mantova e Bologna.

1.1 Situazione economica

Il bilancio dell'esercizio 2016 chiude con un utile netto di 575 mila euro dopo aver rilevato imposte (IRES, IRAP) di competenza dell'anno per euro 510 mila, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 19 mila ed imposte anticipate per euro 188 mila negativi, intendendo come "negativo" l'effetto economico antitetico alla naturale voce di bilancio ed un incremento del risultato di esercizio.

Il conto economico a valore aggiunto, in migliaia di euro, è sotto riportato:

CONTO ECONOMICO A VALORE

AGGIUNTO AS RETIGAS

(in migliaia di Euro)

	2016		2015	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	23.175		20.151	
- Lavori in economia	1.217		1.274	
A. Totale ricavi	24.392	100%	21.425	100%
- materie prime, suss. e di consumo	1.264	5,2%	1.467	6,8%
- servizi	10.715	43,9%	7.555	35,3%
- godimento beni di terzi	7.114	29,2%	7.881	36,8%
- oneri diversi	191	0,8%	641	3,0%
B. Totale costi esterni	19.284	79,1%	17.544	81,9%
C. Valore aggiunto (A-B)	5.108	20,9%	3.881	18,1%
D. Costo del lavoro	1.670	6,8%	1.427	6,7%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	3.438	14,1%	2.454	11,5%
F. Ammortamenti	1.811	7,4%	1.599	7,5%
G. Accantonamenti	234	1,0%	151	0,7%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	1.393	5,7%	704	3,3%
Proventi da partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi finanziari	1	0,0%	1	0,0%
Interessi e oneri finanziari	479	2,0%	450	2,1%
I. Totale proventi e oneri finanziari	(478)	-2,0%	(449)	-2,1%
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
Svalutazione di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%
M. Risultato della gestione ordinaria (H+I+L)	915	3,8%	255	1,2%
N. Imposte sul reddito	340	1,4%	103	0,5%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	575	2,4%	152	0,7%

1.2 Situazione patrimoniale

	2016	2015	variazioni
Rimanenze	805	659	146
Crediti verso utenti/clienti	1.984	1.746	238
Crediti verso controllanti	159	169	(10)
Crediti verso controllate	0	0	0
Crediti verso collegate	0	0	0
Crediti v/imp.vs altre società del gruppo	5.675	4.368	1.307
Crediti verso altri	6.131	11.925	(5.794)
Crediti tributari	774	1.146	(372)
Ratei e risconti attivi	4	9	(5)
A. Totale attività operative	15.532	20.022	(4.490)
Debiti verso fornitori	9.411	7.869	1.542
Debiti verso controllanti	8.265	11.065	(2.800)
Debiti verso controllate	0	0	0
Debiti verso collegate	0	0	0
Debiti v/imp.verso altre società del gruppo	21	59	(38)
Debiti verso istituti previdenziali	73	60	13
Debiti tributari	368	46	322
Debiti verso altri	1.768	2.393	(625)
Acconti	204	291	(87)
Ratei e risconti passivi	14	13	1
B. Totale passività operative	20.124	21.796	(1.672)
C. Capitale circolante netto	(4.592)	(1.774)	(2.818)
Immobilizzazioni immateriali	17.398	15.336	2.062
Immobilizzazioni materiali	104	112	(8)
Partecipazioni	0	0	0
Altri crediti a m/l termine	685	456	229
D. Totale attivo immobilizzato	18.187	15.904	2.283
Debiti non finanziari a m/l termine	0	0	0
Fondi rischi ed oneri	301	199	102
Trattamento di fine rapporto	275	299	(24)
E. Totale passività operative immobilizzate	576	498	78
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	17.611	15.406	2.205
G. Totale capitale investito netto (C+F)	13.019	13.632	(613)
(Liquidità e disponibilità finanziarie a breve termine)	(2.307)	(940)	(1.367)
(Altre attività finanziarie)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	2.439	1.878	561
Debiti e finanziamenti v/banche a m/l termine	384	766	(382)
Finanziamenti da soci a m/l termine	6.500	6.500	-
H. Totale posizione finanziaria netta	7.016	8.204	(1.188)
Capitale sociale	2.000	2.000	0
Riserve	3.427	3.275	152
Risultato d'esercizio	575	152	423
I. Totale patrimonio netto	6.002	5.428	576
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	13.019	13.632	(613)

Il capitale circolante netto è diminuito di 2.818 mila euro per effetto del pagamento, avvenuto ad inizio dell'esercizio in chiusura, del saldo di perequazione dell'anno 2015 da parte della CSEA (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali), che ha ridotto la voce Crediti Verso Altri, oltre che per effetto dell'incremento dei debiti verso i fornitori appartenenti ai gruppi di riferimento, che hanno concesso dilazioni sul pagamento delle prestazioni fornite. L'attivo immobilizzato è aumentato per effetto degli investimenti eseguiti su reti, impianti e contatori in concessione.

1.3 Gestione finanziaria

La situazione degli oneri e dei proventi finanziari, è sotto riportata:

(valori in migliaia di euro)

PROVENTI FINANZIARI	2016	2015
C. 16d proventi diversi dai precedenti	1,072	1
C. 16d-bis) proventi diversi v/imp.controllate	0	0
C. 16d-ter) proventi diversi v/imp.controllanti	0	0
C. 16d-quater) proventi diversi v/altre soc. gruppo	0	0
totale proventi finanziari	1,072	1
ONERI FINANZIARI	2016	2015
C. 17a interessi passivi v/imp.controllate	0	0
C. 17b interessi passivi v/imp.collegate	0	0
C. 17c interessi passivi v/imp.controllanti	-343,652	-320
C. 17d interessi passivi v/altre soc. gruppo		
C. 17e interessi passivi v/altri	-135,362	-130
totale int.e altri oneri finanziari	-479,014	-450
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZ.	-477,942	-449

Il lieve peggioramento del risultato della gestione finanziaria è determinato dai maggiori oneri sostenuti per la dilazione delle fatture commerciali riconosciuti dai soci.

A completamento delle informazioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa si rappresentano i principali indicatori economici e finanziari della gestione.

Indicatori Principali	unità di misura	2016	2015
ricavi da vendite e corrispettivi	migliaia di euro	24.392	21.425
Posizione finanziaria netta	migliaia di euro	7.016	8.204
Patrimonio netto	migliaia di euro	6.002	5.428
Capitale investito netto	migliaia di euro	13.019	13.632
EBTDA - risultato operativo lordo	migliaia di euro	3.438	2.454
EBIT - risultato operativo netto	migliaia di euro	1.393	704
EBT - Risultato prima delle imposte	migliaia di euro	915	255
Utile netto	migliaia di euro	575	152
Posizione finanziari netta/Patrimonio netto	%	116,9%	151,1%
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	10,7%	5,2%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	migliaia di euro	2.620	1.902
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	9,6%	2,8%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	5,7%	3,3%
Utile netto / capitale investito	%	4,4%	1,1%
Utile netto / fatturato	%	2,4%	0,7%
Utile ante imposte / fatturato	%	3,8%	1,2%

2 Andamento della gestione

I punti di riconsegna sono di seguito riepilogati:

Elenco Comuni	PDR 2016	PDR 2015
ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	5.852	5.859
BASTIGLIA (MO)	1.884	1.905
BOMPORTO (MO)	4.320	4.337
BORGOFRANCO SUL PO (MN)	293	301
CAMPOGALLIANO (MO)	3.997	3.996
CAMPOSANTO (MO)	1.292	1.289
CARBONARA PO (MN)	551	554
CARPI (MO)	32.239	32.344
CAVEZZO (MO)	3.015	2.993
CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)	3.653	3.638
CREVALCORE (BO)	6.229	6.223
FINALE EMILIA (MO)	6.722	6.795
MEDOLLA (MO)	2.853	2.855
MIRANDOLA (MO)	10.697	10.633
MOGLIA (MN)	2.083	2.104
NONANTOLA (MO)	6.905	6.897
NOVI DI MODENA (MO)	3.891	3.866
QUISTELLO (MN)	2.041	2.054
RAVARINO (MO)	2.670	2.699
SAN FELICE SUL PANARO (MO)	4.554	4.542
SAN POSSIDONIO (MO)	1.434	1.429
SAN PROSPERO (MO)	2.449	2.415
SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)	3.273	3.273
SOLIERA (MO)	6.850	6.865
Totale	119.747	119.866

2.1 Settore distribuzione gas

Con delibera 573/2013/R/gas è stato approvato il testo di Regolazione Tariffaria dei servizi di Distribuzione e Misura del Gas (RTDG) per il periodo 2014-2019, successivamente integrato dalla delibera 367/2014/R/gas con specifiche disposizioni sulle gestioni d'Ambito. Il quarto periodo regolatorio ha introdotto novità, non solo su temi tariffari ma ha anche aggiornato degli aspetti nel metodo, quali il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC), i cui criteri di determinazione e aggiornamento per il periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2021 sono stati approvati dalla delibera 583/2015/R/com. In particolare, per il triennio 2016 – 2018, il WACC è stato fissato al 6,1% per il servizio di distribuzione e al 6,6% per il servizio di misura (nel 2015 erano rispettivamente stati fissati al 6,9% e al 7,2%).

Nel corso del 2016 è inoltre giunto a termine il procedimento di consultazione avviato da AEEGSI con DCO 629/2016/R/gas relativo agli orientamenti in relazione ai criteri per l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria. La nuova versione della RTDG 2014-2019 è stata approvata con delibera 775/2016/R/gas, a valle delle modifiche in materia di costi operativi riconosciuti, di determinazione della componente tariffaria a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, di riconoscimento dei costi dei sistemi di telelettura/telegestione e dei concentratori, e di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, per il triennio 2017 – 2019.

Con delibera 145/2017/R/gas l'AEEGSI ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2016, basate sui dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2015.

Nel corso del 2016, nella finestra temporale di settembre, la società ha presentato, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 della RTDG, istanza di rettifica dei dati tariffari sulla località di Carpi, integrando i costi storici afferenti a cespiti di proprietà dell'Ente Locale.

AS Retigas risulta, quindi, nell'elenco delle imprese, di cui alla delibera 733/2016/R/gas di dicembre 2016, che avevano presentato istanza di rideterminazione tariffaria connesse al reperimento di documentazione contabile precedentemente non disponibile. Nel testo della delibera viene indicato che le istanze di rideterminazione tariffaria saranno processate in tempo utile per l'approvazione delle tariffe di riferimento, definitive per l'anno 2017 e che le rettifiche saranno accettate con decorrenza dall'anno tariffario successivo a quello di richiesta di rettifica, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4 della RTDG e secondo le disposizioni riportate nell'Allegato A alla determinazione 3/2015.

In tema di gare, la delibera 310/2014/R/gas emanata dall'AEEGSI, ha disciplinato gli aspetti metodologici per l'identificazione delle fattispecie con scostamento tra VIR e RAB. Tale delibera è stata successivamente modificata dalla numero 407/2015/R/gas, ed ha visto l'aggiornamento, per l'anno 2015 e 2016, dei valori di riferimento degli indici di cui all'Allegato A alla deliberazione 414/2014/R/gas. Il citato aggiornamento è avvenuto tramite applicazione del deflatore degli investimenti fissi lordi pari, rispettivamente, allo 0,10% per l'anno 2015 e allo 0,20% per l'anno 2016.

Per quanto concerne infine, il tema della separazione contabile, con delibera 231/2014/R/com del 22 maggio 2014 erano già state introdotte le nuove disposizioni in merito agli obblighi di unbundling, con l'approvazione delle "Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas" (TIUC).

2.2 Altri settori di intervento

La società quale operatore di distribuzione gas persegue gli obiettivi di efficienza energetica che l'AEEGSI impone e che vengono raggiunti mediante l'acquisizione di titoli di efficienza energetica (TEE). Ai TEE acquisiti dalla società vengono riconosciuti contributi dal Gestore del Mercato Elettrico. La società ha acquisito titoli ed impegni all'acquisizione per un numero complessivo di 22.141 titoli che verranno annullati, in base alle indicazioni dell'AEEGSI a maggio 2017 con riferimento agli obiettivi 2016. Per rispettare il principio della competenza, i proventi, pari a 5.231 mila euro, e gli oneri, pari a 5.717 mila euro, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura, facendo riferimento alle transazioni effettuate fino alla data del 22 maggio 2017. Il prezzo previsto di annullamento dei titoli è stato stimato sul presumibile valore di annullamento basato sulla media delle rilevazioni annuali pubblicate dal Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Lo sfavorevole andamento del mercato si è manifestato soprattutto nel corso del corrente esercizio non ha permesso l'approvvigionamento economico di TEE per il raggiungimento dell'obiettivo minimo

2016. E' stato ritenuto, pertanto, necessario effettuare un accantonamento ad un fondo rischi specifico di copertura di un'eventuale sanzione in cui possa incorrere la società, con valorizzazione assistita da un primario studio legale per il ritardo accumulato, fermo restando l'intendimento di recuperare il deficit entro il corrente esercizio.

La società ha sviluppato rapporti di collaborazione attiva verso altri gestori utilizzando la propria struttura ed il know how nel campo della gestione di concessioni di distribuzione di gas naturale.

3 Le risorse umane

Risorse

La consistenza media del personale presenta un incremento rispetto all'anno precedente essendo stato intensificato il processo di separazione delle attività per coprire la necessità di rafforzamento della struttura tecnico operativa ed amministrativa in preparazione alle gare d'ambito del bacino. Per le consistenze si rimanda al prospetto della Nota Integrativa. Il personale dipendente è inquadrato nel CCNL Gas-Acqua.

4 Ricerca e sviluppo (art. 2428 CC n.1)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 2428, n.1 Codice Civile non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo, fatta salva quella rientrante nella normale gestione relativa all'organizzazione commerciale, i cui costi sono imputati a conto economico come negli esercizi precedenti.

5 Investimenti

Nel corso del 2016 sono stati realizzati investimenti complessivi al lordo dei contributi pubblici ricevuti pari a 3.864 mila euro.

Investimenti	2016	2015
SERVIZIO GAS:		
reti gas	623	267
allacciamenti gas	771	759
impianti gas	578	885
contatori gas	908	1.199
totale servizio gas	2.880	3.110
investimenti diversi	984	596
TOTALE INVESTIMENTI	3.864	3.706

Gli investimenti sugli impianti e sulle reti sono in parte effettuati sia per richiesta della clientela che per esigenze di efficientamento della rete di distribuzione o per ampliamenti della stessa. Gli investimenti del servizio gas si riferiscono a migliorie ed estendimenti su beni, già esistenti, di terzi e che, pertanto, non possono avere il titolo di proprietà della Società. Per questo sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali nella voce "Altro". Di rilevanza crescente sono gli interventi di sostituzione dei misuratori gas meccanici con apparecchi a telelettura come previsto dal piano di intervento richiesto dall'AEEGSI.

Gli "Investimenti diversi" si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto di mezzi operativi, per il completamento del nuovo software gestionale, per l'aggiornamento cartografico e comprendono, per la quota più significativa, gli oneri sostenuti, in un'ottica preparatoria, per la partecipazione alla gara gas, che sarà indetta in previsione entro aprile 2018 ma i cui effetti non saranno realizzati prima del 2020. La loro iscrivibilità è connessa all'intenzione di creare le condizioni per concorrere, con il fattivo supporto dei soci di AS Retigas, alla gara all'ATEM di Modena 1, se del caso ed eventualmente anche con altri partner industriali o finanziari, nell'assunzione di una partecipazione vittoriosa a detta gara. Si confida che, con il necessario supporto pro quota dei soci, da noi auspicato, vi potranno essere le condizioni per poter partecipare alla gara ed in tale prospettiva di effettiva partecipazione con il supporto pro quota dei soci, gli stessi hanno confermato la volontà di far fronte, pro quota, alle spese di gara per il caso di mancata aggiudicazione. Per il caso poi in cui non dovessero concretizzarsi o ravvisarsi le condizioni necessarie per poter partecipare alla gara con il supporto pro quota dei soci,

AS Retigas si è comunque assicurata la possibilità di cedere/trasferire le risultanze dell'attività di studio/progettazione/pianificazione sviluppata, ovviamente in tempo utile per un suo utilizzo da parte del cessionario, per un corrispettivo pari ai costi sino ad allora sostenuti.

6 Rapporti infragruppo

La società non detiene partecipazioni in altre Società ed è soggetta alla direzione e coordinamento di Aimag SpA che ne detiene una quota pari al 78,38% del capitale sociale.

I rapporti con la controllante e le altre società del gruppo hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. La società riceve dalle società appartenenti ai gruppi dei due soci conferenti (Aimag S.p.A. e Sorgea S.r.l.) servizi tecnici ed amministrativi a supporto della gestione, regolati a normali condizioni di mercato. La Società riconosce, a titolo di uso degli asset conferiti in gestione, un canone di remunerazione ai soci, valorizzato con riferimento indiretto alle componenti tariffarie di remunerazione del capitale investito non realizzato dal gestore. Sono anche presenti prestazioni di assistenza tecnica ed amministrativa da Sorgeaqua Srl che essendo partecipata da Sorgea srl e dalla stessa proprietà pubblica del socio Sorgea srl, è da intendersi anch'essa come parte correlata. La situazione finanziaria ha richiesto la necessità di ottenere dilazioni di pagamento delle fatture commerciali a cui vengono applicati interessi dalla scadenza delle fatture di addebito.

La società, nella propria attività di gestore della distribuzione, intrattiene rapporti con Sinergas Spa, società controllata dalla controllante Aimag Spa, relativamente all'acquisto di gas naturale per il proprio ciclo industriale (preriscaldamento cabine di primo salto). Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. As retigas srl è, inoltre, il distributore prevalente sulla clientela della società di vendita gas naturale ed energia elettrica del gruppo Aimag (Sinergas spa), tale rapporto è gestito in base alle condizioni economiche regolate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici (AEEGSI). Sono altresì considerate parti correlate Hera Spa e le società del suo gruppo, in virtù della significativa partecipazione di minoranza che la stessa detiene nella Capogruppo. I rapporti economici si concretizzano soprattutto con la società commerciale Hera Comm Srl, per la vendita del gas sulle reti gestite da As Retigas srl, i cui rapporti sono regolati dalla normativa vigente.

AS Retigas intrattiene rapporti anche con AeB Energie srl e con Sinergas Impianti srl, per la manutenzione degli impianti.

Di seguito si espone il prospetto riepilogativo dei rapporti con la Capogruppo e con le altre società del gruppo Aimag:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	159	8.265	6.858	685		344
			di cui capitalizzato 1.018			
SINERGAS SPA	5.675	20	178	13.794		
TRED SRL						
CARE SRL						
SINERGAS IMPIANTI				1		
AeB ENERGIE SRL	-		1	1		
AGRI-SOLAR SRL						
SIAM SRL						
	5.834	8.285	7.037	14.481	0	344

7 Analisi rischi interni ed esterni

La società opera prevalentemente all'interno di un settore regolamentato. I rischi esterni a cui è soggetta sono relativi prevalentemente ad un orientamento sfavorevole delle attività di regolazione, soprattutto ove queste siano incoerenti con la propria struttura operativa. Elemento di particolare criticità assumono le delibere dell'AEEGSI in termini di tariffe di distribuzione, ma anche le nuove attività previste da delibere dell'Autorità non possono non causare nel tempo, aumento di costi, sia di personale che per integrazioni/implementazioni di software.

Nel periodo, AEEGSI è intervenuta, in modo sistematico per regolare il sistema tariffario, in ottica dell'indizione delle gare per bacini, prevista dal DM 226/11 e successive norme complementari ed integratorie. La produzione di delibere è stata particolarmente intensa e complessa, se ne omette pertanto l'integrale esposizione. I principali interventi sono stati la Del. 367/14 che ha modificato lo schema tariffario vigente per renderlo compatibile con le gare d'ambito, disciplinando, soprattutto, le variazioni del Capitale Investito per il gestore entrante aggiudicatario della concessione di bacino, la Det. 13/14 per la gestione delle rendicontazioni della stazione appaltante e la Del. 414/14 che norma la gestione della differenza tra i valori di rimborso e di regolazione.

Allo scopo di monitorare il livello di rischio che tali interventi possono comportare, la società ha attivato, anche in collaborazione con i soci, una verifica periodica, soprattutto tramite il sistema di budgeting, forecasting e reporting della gestione.

Con delibera 583/2015/R/com AEEGSI ha definito le metodologie di calcolo fissando il tasso di remunerazione sul capitale investito per gli esercizi 2016-2019 al 6,1% per il servizio di distribuzione gas e al 6,6% per il servizio di misura gas.

Un ulteriore elemento di incertezza è il combinato disposto della regolazione dell'AEEGSI con le imposizioni della legge 99 del 2009 sulla gestione del bollo metrico sui misuratori di piccola taglia, per i quali potrebbero ricadere sul gestore obblighi di sostituzione di misuratori non completamente ammortizzati. La delibera 554/2015/R/gas AEEGSI ha ulteriormente ridefinito gli obblighi di messa in servizio dei misuratori elettronici, ribadendo l'obbligo di sostituzione di tutti i contatori esistenti ed al contempo differenziando tali impegni per gli smart meter di classe G4 e G6 in base alle dimensioni delle imprese distributrici. Per le imprese distributrici con numero di clienti compreso fra i 100.000 ed i 200.000 viene fissato un obbligo del 33% in servizio al 2018. In considerazione di quanto stabilito con delibera 367/14 all'art. 57, che sancisce come onere in capo al gestore il residuo non ammortizzato dei misuratori meccanici sostituiti, rimane la possibilità di oneri impropri in capo al gestore del servizio di distribuzione e misura ad oggi non quantificabili.

La società sta gestendo un numero rilevante di concessioni in via provvisoria in attesa dell'indizione della gara per bacino. I principali riferimenti normativi consistono nei decreti applicativi del DL 159/07 convertito dalla Legge 222/07. In particolare si citano il DM dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011 relativo alla definizione degli ambiti territoriali minimi, il DM dello Sviluppo Economico del 18 ottobre 2011 relativo alla determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore ed il Decreto che ha completato le norme relative all'indizione delle Gare di Ambito per la distribuzione del gas, il DM dello Sviluppo Economico 226/11 pubblicato il 27 gennaio 2012 ed entrato in vigore l'11 febbraio 2012 e s.m.

I combinati disposti dei provvedimenti prevedono una procedura amministrativa di indizione e successiva aggiudicazione della gara piuttosto complessa. Inoltre i bacini di gara sono stati ripartiti in scaglioni distanziati, in ordine temporale di sei mesi, allo scopo di garantire il miglior accesso a tutti i soggetti interessati e quindi di agevolare la concorrenza. L'ambito di Modena 1, al quale appartengono la maggior parte delle località in concessione, è gestito dal Comune di Modena che si è insediato come Stazione Appaltante ed ha ricevuto le deleghe dai Comuni dell'ambito. Sono in corso le attività di istruttoria per rispettare il termine della pubblicazione del bando attualmente fissato all' 11 Aprile 2018. La Stazione Appaltante ha già individuato l'advisor che assisterà la preparazione alla gara ed ha iniziato la raccolta dati dai gestori.

Si ritiene che le complessità, anche di natura giuridica che insistono sulla gestione delle gare, i ritardi degli enti di regolazione nel fornire il supporto necessario oltre che la stessa lentezza con cui si stanno organizzando le stazioni appaltanti, aggiunti al probabile contenzioso che si innescherà sui valori di rimborso da riconoscere ai gestori uscenti, comporteranno rilevanti ritardi tali da far ritenere che il completamento dell'iter di gara sarà raggiunto solamente entro la fine del 2020.

Gli ammortamenti dei beni il cui valore è dipendente dal valore presumibile che sarà riconosciuto in sede di gara, sono stati pianificati coerentemente con il periodo di termine effettivo, per la cui valutazione si rimanda a quanto precedentemente descritto.

Le analisi interne svolte anche ai fini della definizione puntuale delle consistenze degli impianti oggetto di cessione e della stima del calcolo del valore di rimborso spettante al gestore uscente, hanno fatto emergere differenze di valore positive e negative per singola località e, pur considerando la complessità delle azioni e dei soggetti interessati nella definizione finale del valore di rimborso, si è ritenuto improbabile la formazione di passività potenziali al termine della concessione alla luce delle risultanze della valutazione degli impianti di distribuzione gas realizzati da AS Reti Gas, effettuata da una società di consulenza su commissione della società, contenuta nella relazione prot. 016/TENG/eb del 3 Maggio 2017 acquisita al protocollo interno al num. 460, che individua l'entità dell'indennizzo in importo complessivamente non inferiore a quello contabilizzato. In ogni caso la determinazione

puntuale e condivisa del valore di rimborso spettante al gestore per gli investimenti da esso realizzati durante le concessioni dovrà essere validata dalla Stazione Appaltante e dall'AEEGSI e dovrà essere condivisa con i soci.

Nell'esercizio in chiusura è stato osservato un andamento del prezzo dei TEE anomalo sul mercato. Il fenomeno, manifestato nella seconda parte del periodo in chiusura, non solo non ha trovato attenuazione, ma si è amplificato anche nei primi mesi dell'esercizio in corso. Pur se mitigata dai meccanismi di aggiustamento del prezzo di annullamento previsti dalla normativa in vigore (Delibera 13/2014 AEEGSI), l'elevato prezzo dei TEE ha ridotto l'operatività di acquisto con conseguente emersione di un ritardo rispetto ai piani di acquisizione previsti. Nello scenario che si è definito la società non riuscirà a raggiungere l'obiettivo di approvvigionamento dei TEE necessari all'espletamento dell'obbligo normativo. Basandosi sulla collaborazione di un primario studio di consulenza legale si è valutato l'onere di una potenziale sanzione da ritardo che ha alimentato un apposito fondo rischi. Si rammenta, d'altro canto, che l'eccezionalità dell'andamento dei titoli trova anche conferma nelle iniziative di correzione intraprese dall'AEEGSI, che ha svolto un'indagine sul funzionamento del GSE e che ha fissato minori obiettivi per il 2017 rispetto al 2016.

Relativamente ai rischi interni, la Società sta mantenendo la certificazione di qualità dei propri processi interni, anche ove i servizi siano gestiti in outsourcing. Relativamente alla sicurezza del lavoro, adeguati interventi di prevenzione degli infortuni sono stati adottati nel rispetto delle normative vigenti. Il sistema delle deleghe interno è stato predisposto compatibilmente con la snella struttura organizzativa interna e sono stati delegati ad appositi organismi interni della Società i compiti di controllo della gestione.

La società ha adottato le misure richieste dalla delibera n. 296/2015 che ha sostituito la del. 11/07 sull'unbundling funzionale, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e delle responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna all'azienda. L'introduzione dei meccanismi di gestione ulteriori richiesti dall'AEEGSI sono destinati ad affinare gli strumenti di controllo che sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione. La delibera 231/14, nel modificare le disposizioni del Testo unico dell'unbundling, ha posto nuovi e più stringenti regole di separazione funzionale che sono oggetto di implementazione nella società, in accordo con la capogruppo. In particolare la società sta adottando misure di rafforzamento operativo internalizzando parti del processo in gestione e delle attività amministrative in senso lato.

Per il contesto in cui la società opera, il rischio di mercato e di credito della propria clientela è da considerarsi scarsamente rilevante. La Società è interamente indebitata a tasso variabile, senza strumenti di copertura, beneficiando quindi della riduzione del costo del debito, ma maturando interessi verso soci sia per gli importi concessi sotto forma di finanziamento soci a medio termine che per dilazione su crediti commerciali, ed è esposta pertanto al rischio di una crescita dei tassi anche con riferimento alla politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea. La posizione debitoria netta, considerata anche della componente finanziaria implicita dei debiti scaduti e dilazionati verso società di riferimento dei gruppi dei due soci, ha avuto una dinamica di incremento per gli investimenti effettuati. La Società, anche con l'ausilio della Capogruppo, effettua un continuo monitoraggio di tale fattore di rischio, che in ogni caso è ritenuto essere contenuto grazie, anche, al finanziamento soci a medio lungo termine riconosciuto nel corso dell'esercizio.

8 Termini di approvazione del bilancio di esercizio

Per la redazione del bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 marzo 2017, ha inteso utilizzare il maggior termine di 180 giorni dalla data di riferimento di chiusura dell'esercizio, stante la possibilità prevista dallo Statuto Sociale all'art. 23, comma 2 per dare corso a necessarie analisi sul valore delle immobilizzazioni immateriali relative alla costruzione di impianti e beni di proprietà di terzi, oltre che la stima dell'impatto economico e patrimoniale nell'esercizio dell'obbligo di approvvigionamento e successivo annullamento di titoli di efficienza energetica. Si segnala, inoltre, la difficoltà di valutare l'impatto dei nuovi principi contabili modificati ai sensi del D.Lgs. 139/15, la cui versione definitiva si è avuta nel mese di dicembre 2016.

9 Elenco delle azioni proprie e delle partecipazioni in società controllanti possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 3' comma punto 3-4)

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva azioni proprie o della controllante, né in proprio né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

10 Evoluzione prevedibile della gestione (art 2428 3' comma punto 6)

Si prevede che la gestione possa evolversi in sostanziale continuità, almeno per il prossimo triennio e fino all'indizione della gara dell'ATEM di Modena 1, prevista nel 2018, ma con effetti sostanziali non prima del 2021.

La Società, anche per l'anno 2017, dovrà acquisire titoli di efficienza energetica, che in parte potrà reperire da altre società del gruppo ed in parte sul mercato. Per attenuare i fattori di rischio che sono stati oggetto di accantonamenti al fondo rischi ed oneri, occorrerà trovare modalità operative e capacità finanziaria, anche con l'aiuto della capogruppo e del socio di minoranza, che permettano di allineare le performance della società al benchmarking di riferimento.

L'effettiva capacità di sviluppo che la società potrà mettere in azione dipenderà anche dalle valutazioni che i soci saranno in grado di mettere a disposizione della stessa per superare alcuni elementi di tensione finanziaria che si sono strutturati con la gestione pregressa.

11 Altre informazioni:

11.1 Uso di strumenti finanziari (art. 2428 3' comma n.6 bis)

La società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 c.3 n.6 bis.

11.2 Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali (Privacy)

Ai sensi della legge 35/2012 è da considerarsi soppresso l'obbligo di redigere/aggiornare il DPS e l'autocertificazione sostitutiva, ma si è ritenuto di mantenerlo quale documento riassuntivo degli adempimenti aziendali a garanzia del corretto trattamento dei dati, in attesa dell'imminente entrata in vigore del Regolamento Privacy Europeo annunciato dal Garante.

11.3 Sicurezza sul lavoro

Ai sensi del D.Lgs n. 81/08 si attesta che il documento di valutazione dei rischi è stato elaborato ed è stato individuato il responsabile dell'elaborazione del documento DVR.

11.4 Conclusioni e ringraziamenti

Signori Soci,

innanzitutto dobbiamo un sentito ringraziamento:

- ai collaboratori, interni ed esterni, che ai diversi livelli di responsabilità si sono prodigati per il buon funzionamento della società e per il raggiungimento degli obiettivi societari;
- al Collegio Sindacale che con la massima professionalità ha svolto la sua attività di vigilanza sulla gestione aziendale, partecipando sempre alle riunioni del Consiglio.

Nella Nota Integrativa redatta in conformità alle nuove disposizioni del diritto societario abbiamo fornito le informazioni ed i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio, nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso, ivi compreso l'allineamento alle nuove disposizioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento fosse richiesto.

Mirandola, lì 30 maggio 2017

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Walter Dr. Guiduzzi)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2016	2015
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:	0	0
1. costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. costi di sviluppo	0	0
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	236.957	229.572
5. avviamento	0	0
6. immobilizzazioni in corso e acconti	1.574.944	874.589
7. Altro	15.585.842	14.232.285
7.a reti gas	6.619.636	6.070.537
7.b impianti	3.237.184	2.931.958
7.c misuratori	5.542.624	5.004.633
7.d altro	186.399	225.158
Totale immobilizzazioni immateriali	17.397.743	15.336.446
II - Immobilizzazioni materiali:		
1. terreni e fabbricati	0	0
2. impianti e macchinari	0	0
3. attrezzature industriali e commerciali	92.376	97.630
4. altri beni	11.385	14.708
5. immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	103.761	112.338
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1. partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
2. crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

d-bis) verso altri	3.736	2.959
3. altri titoli	0	0
4. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.736	2.959
Totale immobilizzazioni (B)	17.505.240	15.451.743
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	804.657	658.537
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. lavori in corso su ordinazione	0	0
4. prodotti finiti e merci	0	0
5. acconti	0	0
Totale rimanenze	804.657	658.537
II - Crediti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	1.983.500	1.745.538
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	159.308	168.751
4a. verso controllanti finanziari	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.674.855	4.367.682
5-bis) crediti tributari	767.135	1.098.563
5-ter) imposte anticipate	6.921	47.565
5-quater) verso altri	6.130.608	11.924.705
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1. verso clienti	0	0
2. verso imprese controllate	0	0
3. verso imprese collegate	0	0
4. verso controllanti	0	0
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	0	0
5-ter) imposte anticipate	681.833	452.863
5-quater) verso altri	0	0
Totale crediti	15.404.160	19.805.667
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4. altre partecipazioni	0	0
5. strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6. altri titoli	0	0

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1. depositi bancari e postali	2.305.044	939.108
2. assegni	0	0
3. denaro e valori in cassa	1.591	1.416
Totale disponibilità liquide	2.306.635	940.524
Totale attivo circolante (C)	18.515.452	21.404.728
D) Ratei e risconti	3.931	8.728
TOTALE DELL'ATTIVO	36.024.623	36.865.199

PASSIVO	2016	2015
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	94.963	87.392
V- Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo contributi in c/capitale per intestamenti	0	0
b) altre riserve di utile	1.290.976	1.147.132
c) altre riserve di capitale	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	574.541	151.415
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	6.001.480	5.426.939
B) Fondi per rischi e oneri:		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Per imposte, anche differite	0	0
3. Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4. Altri	301.163	198.675
Totale fondi per rischi e oneri (B)	301.163	198.675
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274.502	298.804
D) Debiti:		
(esigibili entro l'esercizio successivo)		
1. Obbligazioni	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4. debiti verso banche	2.439.434	1.877.749
5. Altri finanziatori	0	0
6. acconti	203.857	291.462
7. debiti verso fornitori	9.411.393	7.869.295
9. debiti verso controllate	0	0
10. debiti verso imprese collegate	0	0
11. debiti verso controllanti	8.264.822	11.064.944
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.542	58.626
12. debiti tributari	368.298	45.802
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.509	60.451
14. altri debiti	1.768.067	2.392.913
(esigibili oltre l'esercizio successivo)		

1. Obbligazioni	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	6.500.000	6.500.000
4. debiti verso banche	384.488	766.061
14. altri debiti	0	0
Totale debiti (D)	29.433.412	30.927.303
E) Ratei e risconti	14.066	13.478
TOTALE DEL PASSIVO	36.024.623	36.865.199

CONTO ECONOMICO 2016**2016****2015****A) Valore della produzione:**

1) Ricavi delle vendite e prestazioni:		
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	16.828.300	16.830.845
a.1 Distribuzione gas	14.488.912	15.187.412
a.4 Altre prestazioni	2.339.388	1.643.433
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.216.709	1.273.578
5) altri ricavi e proventi:	6.347.084	3.320.365
a) diversi	1.116.216	769.586
b) corrispettivi	0	0
c) contributi in conto esercizio	5.230.610	2.537.911
d) altri ricavi accessori	258	12.868
Totale valore della produzione (A)	24.392.093	21.424.788

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.415.103	1.605.858
7) per servizi	10.715.284	7.555.118
8) per godimento di beni di terzi	7.114.101	7.880.642
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.228.041	1.043.529
b) oneri sociali	362.333	315.549
c) trattamento di fine rapporto	77.402	65.235
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	2.555	2.393
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.773.190	1.560.970
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.192	38.328
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	32.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(151.082)	(138.718)
12) accantonamenti per rischi	150.000	90.682
13) altri accantonamenti	43.171	28.104
14) oneri diversi di gestione	190.859	640.845
Totale costi della produzione (B)	22.999.149	20.720.535

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.392.944	704.253
--	-----------	---------

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in imprese controllanti	0	0
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) in altre imprese	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	1.072	822
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	0	0
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	(343.652)	(319.588)
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	(135.362)	(130.571)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(477.942)	(449.338)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	915.002	254.915

20) imposte sul reddito dell'esercizio

a) imposte correnti	510.155	173.538
b) imposte esercizi precedenti	18.631	
c) imposte differite	0	0
d) imposte anticipate	(188.325)	(70.038)

Totale imposte	340.461	103.500
----------------	---------	---------

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	574.541	151.415
---	----------------	----------------

RENDICONTO FINANZIARIO

Ai sensi del novellato articolo 2423, c.1 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 – Art.6, c.2, lett.a), in recepimento della Direttiva n.34/13, si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario, obbligatorio ai sensi della sopracitata normativa nell'esercizio in chiusura e ai sensi dell'OIC 12 vigente nel periodo per i precedenti. Lo stesso è stato redatto per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio ed alla fine dell'esercizio, oltre che i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento, e separatamente le operazioni con i soci. Lo schema è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, esposto in migliaia di euro, secondo il Principio Contabile n. 10, nella versione aggiornata a dicembre 2016, così come stabilito dall'art 2425-ter Codice Civile.

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	575	151
- imposte sul reddito correnti	529	174
- imposte sul reddito differite	0	0
- imposte sul reddito anticipate	(188)	(70)
- interessi passivi	479	450
- (interessi attivi)	(1)	(1)
- (Dividendi)	0	0
- (plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. utile (perdita)dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plusv/minusvalenze	1.393	704
<i>Rettifiche pr elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.773	1.561
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	38	38
- svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi svalutat.crediti)	40	32
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto fondi tfr)	77	65
- altre rettifiche per elementi non monetari (accto altri fondi)	193	119
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.122	1.815
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento (incremento) delle rimanenze	(146)	(148)
- Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(1.561)	(101)
- Decremento (incremento) dei crediti tributari	520	465
- Decremento (incremento) dei crediti v altri	5.794	(4.586)
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	5	10
- Incremento (Decremento) debiti commerciali	1.504	1.483
- Incremento (Decremento) acconti da clienti	(88)	18
- Incremento (Decremento) debiti tributari e previdenziali	(7)	(471)
- Incremento (Decremento) debiti altri	(625)	1.262
- Incremento (Decremento) debiti v/controlanti	(2.800)	4.567
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	1	(33)
- Decremento fondo		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.597	2.466
<i>altre rettifiche</i>		
- interessi incassati	1	1
- (interessi pagati)	(479)	(437)
- (imposte sul reddito pagate)	(187)	(605)

- dividendi incassati		
- (utilizzo dei fondo tfr)	(101)	0
- (utilizzo altri fondi)	(91)	(130)
- (utilizzo dei fondi svalutazione crediti)	(15)	(7)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(872)	(1.179)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.240	3.806

B. Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento

immobilizzazioni immateriali

(investimenti)	(3.835)	(3.645)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0

immobilizzazioni materiali

(investimenti)	(30)	(60)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0

immobilizzazioni finanziarie

(investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti/variazione per fusione	0	0

attività finanziarie non immobilizzate

(investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti variazioni crediti/debiti a lungo + imposte anticipate/differite	(188)	(70)

Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(4.053)	(3.775)
--	----------------	----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) finanziamento soci	0	0
Incremento (decremento) debiti verso banche	180	(801)
accensione finanziamenti	0	1.000
rimborsi finanziamenti	0	0

Mezzi propri

Incremento(decremento) capitale sociale		
Dividendi pagati	0	0
Incremento(decremento) riserve	0	0
Incremento(decremento) patrimonio di terzi/variazione fondo per fusione	0	0

cessione (acquisto) di azioni proprie		
---------------------------------------	--	--

Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	180	199
---	------------	------------

- incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)

1.366	231
--------------	------------

Disponibilità liquide al 1 gennaio	941	710
------------------------------------	-----	-----

Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.307	941
--------------------------------------	-------	-----

variazione disponibilità liquide nell'esercizio	1.366	231
--	--------------	------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

- ❑ **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**
- ❑ **EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI**
- ❑ **CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE**
- ❑ **ALTRE INFORMAZIONI**
- ❑ **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**
- ❑ **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**
- ❑ **COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**
- ❑ **ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.**
- ❑ **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'OIC 10 e art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (art. 2423, 3° comma C.C.).

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'operatività con parti correlate e l'attività tipica, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione. Nella presente Nota Integrativa sono indicati, se rilevanti, gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per i fatti avvenuti dopo la data di riferimento della chiusura del bilancio.

Il bilancio è redatto all'unità di euro, mentre la Nota Integrativa, per una più agevole comprensione è redatta in migliaia di euro.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Ai fini di rendere omogenei i valori, ove necessario, ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è proceduto a riclassificare i valori al 31 dicembre 2015.

Per armonizzare il contenuto di alcune voci modificate nella forma e nei contenuti dal D.Lgs.139/2015 e tenuto conto che l'esercizio in chiusura è il primo esercizio in cui trova applicazione, sono stati modificati i prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e le corrispondenti voci, ove presenti, per l'anno 2015 sono state riclassificate per permettere una più agevole confrontabilità rispetto ai valori del 2016.

Di seguito è esposto un prospetto di riepilogo delle riclassificazioni effettuate:

Effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, modificato in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, si è provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico che si chiude al 31 dicembre 2015. In particolare le voci interessate dalle citate riclassifiche sono le seguenti:

C II Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

A VI Altre Riserve

D 11 bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

A 5d Altri ricavi accessori

B 14 Oneri diversi di gestione

22 b Imposte anni precedenti

Si riportano di seguito i prospetti riesposti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 e del conto economico 2015 che evidenziano, per ogni voce, in singole colonne (valori in unità di euro):

- i valori rivenienti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza delle differenti regole di presentazione previste dai nuovi principi contabili nazionali;
- i valori delle rettifiche eventualmente operate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali;
- i valori finali riesposti secondo i nuovi principi contabili nazionali.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate in precedenza, per le riclassifiche si faccia invece riferimento alle note riportate di seguito

STATO PATRIMONIALE

31.12.2015 approvato	riclassifica	rettifica	31.12.2015 riesposto
----------------------	--------------	-----------	-------------------------

ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti dovuti

B) Immobilizzazioni:

I - Immobilizzazioni immateriali:

1. costi di impianto e di ampliamento			
2. costi di sviluppo	-		-
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	229.572		229.572
5. avviamento	-		-
6. immobilizzazioni in corso e acconti	874.589		874.589
7. Altro:	14.232.285		14.232.285
7.a reti gas			6.070.537
7.b impianti			2.931.958
7.c misuratori			5.004.633
7.d altro			225.158
Totale immobilizzazioni immateriali	15.336.446		15.336.446

II - Immobilizzazioni materiali:

1. terreni e fabbricati	-		-
2. impianti e macchinari	-		-
3. attrezzature industriali e commerciali	97.630		97.630
4. altri beni	14.708		14.708
5. immobilizzazioni in corso e acconti	-		-
Totale immobilizzazioni materiali	112.338		112.338

III - Immobilizzazioni finanziarie:

1. partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-		-
b) imprese collegate	-		-
c) imprese controllanti	-		-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altre imprese	-		-
2. crediti:			
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) verso altri			
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate			-
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) verso altri	2.959		2.959
3. altri titoli			
4. strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.959	-	2.959
Totale immobilizzazioni (B)	15.451.743	-	15.451.743

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

1. materie prime, sussidiarie e di consumo	658.537		658.537
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-
3. lavori in corso su ordinazione			-
4. prodotti finiti e merci			-
5. acconti			-
Totale rimanenze	658.537	-	658.537

II - Crediti:

(esigibili entro l'esercizio successivo)

1. verso clienti	1.745.538		1.745.538
2. verso imprese controllate	-		-
3. verso imprese collegate	-		-
4. verso controllanti	168.751		168.751
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		4.367.682	4.367.682
5-bis) crediti tributari	1.098.563		1.098.563
5-ter) imposte anticipate	47.565		47.565
5-quater) verso altri	11.924.705		11.924.705
6) verso altre società del gruppo	4.367.682	(4.367.682)	-
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			-

1. verso clienti				-
2. verso imprese controllate				-
3. verso imprese collegate				-
4. verso controllanti				-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
5-bis) crediti tributari				-
5-ter) imposte anticipate	452.863			452.863
5-quater) verso altri	-			-
Totale crediti	19.805.667	-	-	19.805.667
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. partecipazioni in imprese controllate				-
2. partecipazioni in imprese collegate				-
3. partecipazioni in imprese controllanti				-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
4. altre partecipazioni	-			-
5. strumenti finanziari derivati attivi				-
6. altri titoli				-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide				
1. depositi bancari e postali	939.108			939.108
2. assegni				-
3. denaro e valori in cassa	1.416			1.416
Totale disponibilità liquide	940.524	-	-	940.524
Totale attivo circolante (C)	21.404.728	-	-	21.404.728
D) Ratei e risconti	8.728			8.728
TOTALE DELL'ATTIVO	36.865.199	-	-	36.865.199

31.12.2015 approvato	riclassifica	rettifica	31.12.2015 riesposto
----------------------	--------------	-----------	----------------------

PASSIVO

A) Patrimonio netto:

I - Capitale sociale	2.000.000			2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.041.000			2.041.000
III - Riserve di rivalutazione	-			-
IV - Riserva legale	87.392			87.392
V - Riserve statutarie	-			-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-			-
VI - Altre riserve:				
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti				-
b) altre riserve di utile		1.147.132		1.147.132
c) altre riserve di capitale		-		-
VII - Altre riserve:				-
a) riserva straordinaria	1.147.132	(1.147.132)		-
b) riserva per eventuali perdite future	-			-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-		-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo				-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	151.415			151.415
Totale patrimonio netto (A)	5.426.939	-	-	5.426.939

B) Fondi per rischi e oneri:

1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-			-
2. per imposte, anche differite				-
3. altri	198.675	(198.675)		-
3. strumenti finanziari derivati passivi	-			-
4. altri		198.675		198.675
Totale fondi per rischi e oneri (B)	198.675	-	-	198.675

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	298.804			298.804
--	----------------	--	--	----------------

D) Debiti:

(esigibili entro l'esercizio successivo)

1. Obbligazioni				-
2. Obbligazioni convertibili				-
3. Debiti verso soci per finanziamenti				-
4. debiti verso banche	1.877.749			1.877.749
5. Altri finanziatori	-			-

6. acconti	291.462			291.462
7. debiti verso fornitori	7.869.295			7.869.295
9. debiti verso controllate	-			-
10. debiti verso imprese collegate	-			-
11. debiti verso controllanti	11.064.944			11.064.944
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	58.626		58.626
12. debiti tributari	45.802			45.802
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.451			60.451
14. altri debiti	2.392.913			2.392.913
15. debiti verso altre società del gruppo	58.626	(58.626)		-
(esigibili oltre l'esercizio successivo)				-
1. Obbligazioni				-
3. debiti verso soci per finanziamenti	6.500.000			6.500.000
4. debiti verso banche	766.061			766.061
14. altri debiti	-			-
Totale debiti (D)	30.927.303	-	-	30.927.303
E) Ratei e risconti	13.478			13.478
TOTALE DEL PASSIVO	36.865.199	-	-	36.865.199
CONTI D'ORDINE				
a) fidejussioni ricevute	248.741		(248.741)	-
b) fidejussioni prestate	503.210		(503.210)	-

CONTO ECONOMICO

	31.12.2015 approvato	riclassifica	rettifica	31.12.2015 riesposto
A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:	16.830.845			16.830.845
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni:				-
a.1 distribuzione gas	15.187.412			15.187.412
a.4 altre prestazioni	1.643.433			1.643.433
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione				-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.273.578			1.273.578
5) altri ricavi e proventi:	3.307.497	12.868	-	3.320.365
a) diversi	769.586			769.586
b) corrispettivi	-			-
c) contributi in conto esercizio	2.537.911			2.537.911
d) altri ricavi accessori	-	12.868		12.868
Totale valore della produzione (A)	21.411.920	12.868	-	21.424.788
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.605.858			1.605.858
7) per servizi	7.555.118			7.555.118
8) per godimento di beni di terzi	7.880.642			7.880.642
9) per il personale:				-
a) salari e stipendi	1.043.529			1.043.529
b) oneri sociali	315.549			315.549
c) trattamento di fine rapporto	65.235			65.235
d) trattamento di quiescenza e simili				-
e) altri costi	2.393			2.393
10) ammortamenti e svalutazioni:				-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.560.970			1.560.970
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.328			38.328
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.000			32.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(138.718)			(138.718)
12) accantonamenti per rischi	90.682			90.682
13) altri accantonamenti	28.104			28.104
14) oneri diversi di gestione	640.845			640.845
Totale costi della produzione (B)	20.720.535	-	-	20.720.535
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	691.385	12.868	-	704.253
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) proventi da partecipazioni				
a) in imprese controllate	-			-
b) in imprese collegate	-			-
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-
d) in altre imprese	-			-
16) altri proventi finanziari:				-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-			-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-			-
d) proventi diversi dai precedenti	822			822
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate				-
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti				-
17) interessi e altri oneri finanziari verso:				
a) imprese controllate				-
b) imprese collegate				-
c) controllanti	(319.588)			(319.588)
d) altri	(130.571)	130.571		-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
e) altri		(130.571)		(130.571)
17bis) utili e perdite su cambi				-
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(449.338)	-	-	(449.338)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:				
18) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 d) strumenti finanziari derivati
 19) svalutazioni:
 a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 d) strumenti finanziari derivati

Totale delle rettifiche (D)

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi:

a) plusvalenze da alienazioni	-		-
b) sopravv.attive/insussistenze passive	12.868	(12.868)	-
c) altri			-

21) oneri:

a) minusvalenze da alienazioni	-		-
b) sopravv.passive/insussistenze attive	-		-
c) altri	(3)	3	-

Totale delle partite straordinarie (E)

12.865	(12.865)	-	-
---------------	-----------------	---	---

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)

254.912	3	-	254.915
----------------	----------	---	----------------

22) imposte sul reddito dell'esercizio

a) imposte correnti	173.535		173.535
b) imposte esercizi precedenti	-	3	3
c) imposte differite	-		-
d) imposte anticipate	(70.038)		70.038

Totale imposte

103.497	3	-	103.500
----------------	----------	---	----------------

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

151.415	-	-	151.415
----------------	---	---	----------------

Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Principalmente nella redazione del bilancio è stato dato rilievo alla sostanza delle operazioni o dei contratti sottostanti e ne sono rappresentati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari solamente se rilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile.

Le valutazioni eseguite sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e nel rispetto del principio di prudenza; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono evidenziate nel commento delle rispettive voci.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Transazione ai nuovi principi contabili

Il bilancio di apertura dell'esercizio viene variato solamente nel caso in cui l'applicazione dei nuovi principi contabili modificati per armonizzazione al D. Lgs. 139/15 abbia carattere di rilevanza. Data la natura delle operazioni in essere della società, e tenendo conto delle disposizioni transitorie che permettono di non retrocedere gli effetti patrimoniali per alcune nuove fattispecie di rilevazione contabile, il Patrimonio Netto non ha necessitato di rettifiche di valore. Sono state effettuate alcune riclassifiche sulle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per permettere il confronto delle voci rispetto ai valori dell'esercizio in chiusura per cui è stato predisposto un apposito prospetto di riconciliazione.

Note ai prospetti contabili e criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente. Per le immobilizzazioni costruite nelle località di cui la società è titolare di concessioni acquisite con gara, il periodo di ammortamento è determinato in base alla ragionevole aspettativa di termine della gestione. Gli investimenti effettuati sugli impianti in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci, sono ammortizzate in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'AEEGSI n. 159/08/r/gas. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate, fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo, nei limiti del valore che avrebbe avuto, ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Oneri Pluriennali" di cui al numero 5 dell'art.2426 del Codice Civile. Il valore di iscrizione viene comparato, in via prospettica, con il presunto valore di indennizzo, nel caso di termine della concessione o di generazione di utilità futura in base ai criteri che verranno riconosciuti ai gestori entranti. In caso di nuovo affidamento del servizio, all'aggiudicazione della gara, e nel caso emerga un differenziale negativo, i criteri di ammortamento vengono adeguati e viene iscritto un fondo rischi ed oneri, quando vi sia il ragionevole rischio, ma non la certezza nell'ammontare e nel momento, di emersione del differenziale di valore.

Gli allacciamenti da utenza sono iscritti al costo della loro realizzazione e vengono ammortizzati in modo coerente con il presunto valore di realizzo che in base alla regolazione tariffaria potranno presentare al momento dell'esecuzione della gara d'ambito di riferimento (ATEM Modena 1).

I beni che vengono dismessi per sostituzione sono eliminati al valore netto contabile dall'attivo immobilizzato. Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, la dismissione avviene in base al principio convenzionale disciplinato dall'articolo 57 della Delibera 367/14 dell'AEEGSI e successive modificazioni ed integrazioni di retrodatazione della data di installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni; nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente. Gli oneri di preparazione alla gara sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in corso sulla base dell'intenzione di creare le condizioni per concorrere, con il fattivo supporto dei soci di AS Retigas, alla gara all'ATEM di Modena 1, se del caso ed eventualmente anche con altri partner industriali o finanziari, nell'assunzione di una partecipazione vittoriosa a detta gara.

Si confida che, con il necessario supporto pro quota dei soci, da noi auspicato, vi potranno essere le condizioni per poter partecipare alla gara ed in tale prospettiva di effettiva partecipazione con il supporto pro quota dei soci, gli stessi hanno confermato la volontà di far fronte, pro quota, alle spese di gara per il caso di mancata aggiudicazione.

Per il caso poi in cui non dovessero concretizzarsi o ravvisarsi le condizioni necessarie per poter partecipare alla gara con il supporto pro quota dei soci, AS Retigas si è comunque assicurata la possibilità di cedere/trasferire le risultanze dell'attività di studio/progettazione/pianificazione sviluppata, ovviamente in tempo utile per un suo utilizzo da parte del cessionario, per un corrispettivo pari ai costi sino ad allora sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; sono in ogni caso escluse le spese generali e gli oneri finanziari.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce "crediti v/altri" esigibili oltre l'esercizio successivo è relativa a depositi cauzionali versati e non evidenzia un valore significativo. La Società non detiene partecipazioni in altre società.

Rimanenze

Le rimanenze di materiali giacenti nel magazzino sono iscritte in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in tale nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art. 2426 n. 10 del Codice Civile.

Crediti

I Crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti di natura commerciale in quanto esigibili entro l'anno. Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo,

tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

Sono iscritti in base al criterio della competenza economico-temporale, nel rispetto del principio di correlazione costi e ricavi. In tali voci sono quindi stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, ed i ricavi realizzati ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state, inoltre, iscritte quote di costi e ricavi relativi a più esercizi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo. In particolare sono stati iscritti in tale voce quote di interessi passivi da liquidare agli istituti di credito negli anni successivi per i quali si è beneficiato della sospensiva del pagamento delle rate disciplinata dal D.L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono, su criteri prudenziali, la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Sono iscritti i rischi connessi ad un riconoscimento di valore delle opere realizzate di proprietà di terzi inferiore al costo sostenuto ammortizzato al termine delle concessioni che erano state affidate originariamente ai soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il T.F.R. corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della Società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente. Per i dipendenti che hanno fatto richiesta di versamento sostitutivo della quota maturata del TFR agli istituti di previdenza complementare si è proceduto ad incrementare la quota del TFR maturata fino al 31 dicembre 2016 solo per la quota di rivalutazione ex-lege.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non è stato applicato ai debiti di natura commerciale a breve termine. I debiti verso soci di natura finanziaria sono soggetti al pagamento di interessi ritenuti allineati al valore di mercato. Gli stessi debiti sono postergati ai sensi dell'art. 2467 Codice Civile; la loro componente di dilazione, originariamente sorta con natura commerciale, ha in effetti assunto una natura finanziaria, pertanto soggetta alle stesse limitazioni del citato art. 2467 Codice Civile. Su tali voci non sono state effettuate rettifiche di valore secondo il criterio del costo ammortizzato.

I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato solo se sorti dopo il 1 gennaio 2016, essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formati prima di tale data.

I debiti per acconti ricevuti da clienti si riferiscono ad allacci con contribuzione pagata ma non ancora realizzata alla data di chiusura del bilancio e sono iscritti in base a quanto già fatturato al cliente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e/o i successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura. Su tale voce non si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, compreso quello del 2015, ai sensi del D. Lgs. 139/15.

Contributi in conto esercizio

Sono deliberati dell'AEEGSI ed erogati dalla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali. Gli stessi sono versati dalla CSEA a fronte dell'annullamento di TEE (titoli di efficienza energetica) la cui acquisizione o ottenimento avviene attraverso progetti di efficienza energetica, mercato organizzato e contratti bilaterali. In esercizi precedenti erano stati iscritti i contributi erogati da parte della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali per la compensazione delle riduzioni tariffarie riconosciute ai clienti situati nelle aree colpite dal sisma come disciplinato dalla delibera 6/13 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas e che hanno trovato conclusione finanziaria nell'esercizio corrente. Sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza quando riconosciuti a titolo definitivo in correlazione con i ricavi di competenza ai quali il servizio di distribuzione e misura si riferiscono.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate direttamente ed indirettamente e/o ricevute sono espresse al loro valore contrattuale e sono descritte nella presente Nota Integrativa, in quanto per adeguamento ai nuovi schemi di bilancio la sezione non ha rappresentazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Ricavi e Costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono accertati al momento dell'effettivo consumo o del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la misurazione del prelievo di gas dalle cabine. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi di distribuzione gas si ritengono conseguiti quando effettivamente prestati e quando è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione. I corrispettivi percepiti dalla clientela per la realizzazione degli allacci ai fini dell'ottenimento della prima fornitura sono iscritti integralmente nell'esercizio in cui sono stati realizzati. I ricavi per annullamento dei titoli di efficienza energetica che la società può consegnare al Gestore del Mercato Elettrico con ricevimento di un contributo, e i relativi costi di acquisizione di titoli equivalenti sull'apposito mercato, sono iscritti nel periodo di riferimento dell'obiettivo assegnato alla società, ancorché le transazioni di acquisizione e di annullamento siano effettuate nel periodo successivo in accordo con la normativa in vigore. Sia i ricavi che i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, e sono rappresentati nel conto economico secondo il principio della rilevanza.

I costi ed i ricavi di entità ed incidenza eccezionali sono iscritti nel Conto Economico in base alla loro natura ma sono distintamente evidenziati e commentati nella presente Nota in apposito prospetto.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale in base al calcolo del reddito imponibile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto, e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC), le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Strumenti derivati

La società non detiene strumenti derivati e pertanto, ai sensi dell'OIC 32 e dell'art. 2426 n.11 bis codice civile, nessun effetto economico e patrimoniale è rappresentato nel bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Comparabilità del bilancio dell'esercizio precedente

Nel presente bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2015, che sono comparabili con quelli dell'esercizio 2016. Ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2423 ter comma 3' qualora ci siano voci il cui contenuto non è compreso in alcuna di quelle previste dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Elementi appartenenti a più voci

Con riferimento all'art. 2424 del Codice Civile, non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Raggruppamento e dettaglio di voci

Con riferimento agli artt. 2423 ter e 2435 bis del Codice Civile, la Società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci. Ai sensi dell'art.2.423 ter c. 2 la società si è avvalsa della facoltà di fornire maggiori dettagli di alcune voci per una più chiara rappresentazione.

Spostamenti da una voce ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2016 è stato necessario effettuare una riclassificazione di voci dell'attivo e del passivo rispetto al precedente bilancio, ai sensi del D.Lgs 139/2015.

Informazioni su eventuali Finanziamenti effettuati dai Soci

Alla data di chiusura dell'esercizio, risulta il debito di natura finanziaria verso i Soci postergati ai sensi dell'art. 2467 codice civile, soggetti al pagamento di interessi ritenuti allineati al valore di mercato. Tali debiti erano originariamente di natura commerciale, sono sorti antecedentemente al 1 gennaio 2016, e pertanto non sono stati contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, in quanto ci si è avvalsi del principio di esonero.

Esigibilità dei crediti e debiti

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie non presentano importi esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti non presentano importi esigibili di durata residua superiore ai 5 anni.

Esposizione dei valori

La nota integrativa è stata predisposta in migliaia di euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni con i contenuti richiesti dal punto 2 art. 2427 del c.c. sono così rappresentati:

Immobilizzazioni immateriali

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	concessioni, licenze, marchi	avviamento	Imm. in corso e acconti	altro	Totale Immobilizzaz. Immateriali
Costo di acquisizione								
Saldo iniziale	-	-	-	789	4.026	874	20.097	25.786
Incrementi				103		823	2.909	3.835
Disinvestimenti								-
Riclassifiche						-122	122	0
Saldo finale	-	-	-	892	4.026	1.575	23.128	29.621
Ammortamenti accumulati								
Saldo iniziale	-	-	-	559	4.026	-	5.865	10.450
Ammortamenti dell'anno				96			1.677	1.773
Disinvestimenti								
Saldo finale	-	-	-	655	4.026	-	7.542	12.223
Valore netto								
Saldo iniziale	-	-	-	230	-	874	14.232	15.336
Saldo finale	-	-	-	237	-	1.575	15.586	17.398

Nella voce incrementi sono compresi lavori in economia per complessivi 1.216 mila euro di cui 256 mila euro si riferiscono a costi del personale e 961 mila euro a materiali di magazzino.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si è incrementata per gli sviluppi del software Retigas e per il proseguimento della realizzazione del progetto di Telemisura.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati iscritti i costi in preparazione della gara d'ambito del gas.

La voce 'Altro' si è incrementata principalmente per investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione che hanno determinato la realizzazione di beni di terzi indennizzabili al termine della concessione. Data la rilevanza della voce si ritiene di dare una migliore articolazione delle voci come nel prospetto seguente:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLA VOCE "B) I-7. ALTRO" DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	reti gas	impianti gas	misuratori	altre	totale altro
Costo di acquisizione					
Saldo iniziale	8.445	3.903	6.657	1.092	20.097
Incrementi	1.394	438	1.048	29	2.909
Disinvestimenti					-
Riclassifiche	18	104			122
Saldo finale	9.857	4.445	7.705	1.121	23.128
Ammortamenti accumulati					
Saldo iniziale	2.374	971	1.653	867	5.865
Ammortamenti dell'anno	863	237	509	68	1.677
Disinvestimenti					
Saldo finale	3.237	1.208	2.162	935	7.542
Valore netto					
Saldo iniziale	6.071	2.932	5.005	225	14.232
Saldo finale	6.620	3.237	5.543	186	15.586

Per un maggiore dettaglio sulla sua formazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione. L'ammortamento degli allacciamenti che sono stati oggetto di contribuzione privata sono stati effettuati con l'obiettivo di allineare il valore presunto di indennizzo stimabile e desumibile dal metodo tariffario vigente, al termine della concessione. Il periodo di ammortamento è coerente con la previsione dell'effettività della gara di non produrre effetti prima del 2020. Le dismissioni di misuratori meccanici sostituiti dai dispositivi di telelettura sono state attribuite al soggetto proprietario in base al principio convenzionale di retrodatazione della data di installazione, disciplinato dal vigente sistema tariffario. Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

• Costi di impianto e ampliamento	Ammortizzati
• Software	5 anni
• Altre immobilizzazioni immateriali	In dipendenza della vita utile residua (*)

(*) relativamente ai coefficienti stabiliti dall'AEEGSI in vigore per l'anno 2016 per i beni relativi ad affidamenti diretti, in base alla ragionevole stima della durata effettiva della gestione per gli investimenti effettuati a concessioni ottenute per gara. Gli importi relativi ad investimenti che presentano un valore di realizzo inferiore al valore contabile prospetticamente al 2020 sono ammortizzati in via accelerata per annullare progressivamente il differenziale.

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'AEEGSI indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespite	Anni
Immobili e fabbricati	40
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	(*)
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali	7

(*) entro il 2020 ed in base al valore di realizzo in base ai criteri regolatori di riduzione dei corrispettivi incassati per la loro realizzazione.

Immobilizzazioni materiali

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industr.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immobilizzaz. Immateriali
Costo di acquisizione						
Saldo iniziale	-	-	398	18	-	416
Incrementi			30	-		30
Disinvestimenti						-
Riclassifiche						-
Saldo finale	-	-	428	18	-	446
Ammortamenti accumulati						
Saldo iniziale	-	-	300	4	-	304
Ammortamenti dell'anno			35	3		38
Disinvestimenti /riclassifiche						-
Saldo finale	-	-	335	7	-	342
Valore netto						
Saldo iniziale	-	-	98	14	-	112
Saldo finale	-	-	93	11	-	104

La voce 'Attrezzature industriali' è relativa ad automezzi ed altre attrezzature tecniche e si è incrementata nel corso del 2016 prevalentemente per riscatto da noleggi di 3 furgoni.

Nella voce "Altri beni" è stata contabilizzata l'acquisizione di un hardware specifico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote percentuali applicate sono le seguenti:

	Minima	Massima
- attrezzature industriali e commerciali	5,00	25,0
- mezzi di trasporto	20,0	25,0

Sulle immobilizzazioni materiali non sussistono pegni, ipoteche o altri gravami a tutela di diritto di credito di terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta un quadro complessivo delle variazioni intervenute:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Saldo iniziale	incrementi	decrementi	riclassifiche	Saldo finale
Crediti					
Verso altri	3	1			4
Totale immobilizzazioni finanziarie	3	1	0	0	4

Crediti v/altri

La voce corrisponde a depositi cauzionali versati.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito si riportano le tabelle dove per ciascuna voce di bilancio dell'attivo corrente e del passivo si evidenzia la consistenza iniziale e finale.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino presentano un valore pari a 805 mila euro (658 mila euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni per obsolescenza delle rimanenze. Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA INIZIALE	Riclassificaz.	incremento o decremento	CONSISTENZA FINALE
CREDITI (VOCE CII DELL'ATTIVO)				
(esigibili entro l'esercizio successivo)				
Verso Clienti	1.745		239	1.984
Verso Controllate	0		-	0
Verso Collegate	0		-	0
Verso Controllanti	169		(10)	159
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.368		1.307	5.675
Crediti tributari	1.099		(332)	767
Crediti per imposte anticipate	47		(40)	7
Verso altri	11.925		(5.794)	6.131
Totali	19.353	0	(4.630)	14.723
(esigibili oltre l'esercizio successivo)				
Verso Clienti	0		-	0
Verso Collegate	0		-	0
Verso Controllanti	0		-	0
Crediti tributari	0		-	0
Crediti per imposte anticipate	453		228	681
Verso altri	0		-	0
Totali	453	0	228	681
TOTALE CREDITI	19.806	0	(4.402)	15.404

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio. Nel corso dell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di 40 mila euro, che sommato agli accantonamenti precedenti e al netto degli utilizzi pari a 15 mila euro, raggiunge un importo totale di 190 mila euro. L'accantonamento è stato effettuato valutando i rischi di insolvenza della clientela, di seguito se ne riporta il prospetto:

Fondo Svalutazione Crediti

	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
Fondo svalutazione crediti	165		40	15	190
TOTALE	165	-	40	15	190

Per adempimento a quanto richiesto dal punto 6 comma 1 art. 2427 Codice Civile, si riporta la suddivisione per area geografica dei crediti v/clienti:

RIPARTIZIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

CREDITI V/CLIENTI	
PROVINCIA DI BOLOGNA	274
PROVINCIA DI MODENA	210
ALTRE PROVINCE DELL'EMILIA ROMAGNA	190
REGIONE LOMBARDIA	545
DI CUI PROVINCIA DI MANTOVA	100
ALTRE REGIONI DEL NORD	163
ALTRE REGIONI DEL CENTRO	580
ALTRE REGIONI DEL SUD	21
TOTALE CREDITI V/CLIENTI	1.984
CREDITI V/CONTROLLANTI	
PROVINCIA DI MODENA	159
TOTALE CREDITI V/CONTROLLANTI	159
CREDITI V/IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	
PROVINCIA DI MODENA	5.675
TOTALE CREDITI V/IMP.SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	5.675
TOTALE CREDITI VS/CLIENTI ED INFRAGRUPPO	7.818
TOTALE PROVINCIA DI MODENA	6.044
% PROVINCIA DI MODENA SU TOTALE	77%

I crediti verso società controllanti si riferiscono prevalentemente ad attività natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono di natura commerciale, regolati a normali condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente a corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas SpA per i servizi di distribuzione del gas naturale.

I crediti tributari sono relativi a crediti verso erario per IVA, e per la parte residuale al credito v/erario per istanza IRES su IRAP, oltre al credito tributario per imposte anticipate IRES e IRAP. Si precisa che nel rispetto del principio contabile OIC n. 25, gli acconti per singole imposte versati nel corso dell'esercizio hanno contribuito a rettificare il credito d'imposta iscritto alla voce "crediti tributari" dell'attivo, unitamente alle ritenute d'acconto ed ai crediti di imposta (legalmente compensabili), sempre che non ne sia stato chiesto il rimborso.

I crediti verso altri sono rappresentati, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativi a componenti tariffarie UG2 e GS, e dalla stima del saldo di perequazione della tariffa di distribuzione di gas, per un importo complessivo di euro 1854 mila euro. La parte rimanente si riferisce a crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'AEEGSI. Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Non vi sono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniz.	formazione 2016	utilizzo 2016	delta aliquota	Saldo Finale
Avviamenti	comp. neg.	0				0
	IRES	0				0
	IRAP	0				0
Impianti e reti gas	comp. neg.	1.871	843	(24)		2.690
	IRES	451	202	(6)		647
	IRAP	0	0			0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	13				13
	IRES	4				4
	IRAP	0				0
Fondo Rischi	comp. neg.	176	81	(91)		166
	IRES	45	19	(25)	(2)	37
	IRAP	0	0	0	0	0
totale	comp. neg.	2.060	924	(115)	0	2.869
	IRES	500	221	(31)	(2)	688
	IRAP	0	0	0	0	0
TOTALE		500	221	(31)	(2)	688

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 682 mila euro, di cui 668 mila euro esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

Per il calcolo degli importi a credito relativi alle imposte anticipate è stata utilizzata l'aliquota del 24%, aliquota Ires in vigore per i redditi dal 2017.

L'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamenti tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, è stata effettuata secondo la ragionevole previsione che gli importi potranno essere effettivamente messi a disposizione del gestore uscente. Tale presupposto è sostenibile anche in difetto di produzione di redditi sufficienti successivi agli effetti del termine della concessione pro tempore vigente, ed anche dai gestori subentranti in via subordinata rispetto al recupero fiscale ordinario.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2016, tale voce è così composta:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA INIZIALE	Riclassificaz.	incremento o decremento	CONSISTENZA FINALE
depositi postali e bancari	939		1.366	2.305
denaro in cassa	1		1	2
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	940	-	1.367	2.307

La voce si è incrementata rispetto al valore iniziale, mentre la corrispondente voce del passivo "Debiti verso banche" ha subito un decremento dovuto ad un miglioramento della liquidità, ad una posticipazione di alcuni debiti commerciali correnti con società facenti riferimento ai due soci, nonostante gli investimenti effettuati.

Per un'analisi più dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento al 31 dicembre 2016 è così composto:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA INIZIALE	Riclassificaz.	incremento o decremento	CONSISTENZA FINALE
Ratei attivi:	-	-	-	-
Risconti attivi:				
- risconti attivi canone locazione	2		(2)	-
- risconti attivi servizio compliance	5		(2)	3
- risconti attivi commi fidejussioni	2		(1)	1
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	9	-	(5)	4

I risconti sono relativi a canoni e altri costi sostenuti nel 2016 ma di competenza di esercizi futuri.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, (1' comma punto 4) si espongono le seguenti informazioni relative alla movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto

Riepilogo movimenti del patrimonio netto:

	Capitale sociale	F.do sovrapp.	Riserva legale	Ris. Straord e conv	Utili (Perd) nuovo	Risultato esercizio	Totale
Ad inizio dell'esercizio precedente	2.000	2.041	42	286		906	5.275
Destinazione del risultato dell'esercizio:			45	861		(906)	-
Distribuzione dividendi							-
Risultato dell'esercizio precedente						152	152
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.000	2.041	87	1.147		152	5.427
Destinazione del risultato dell'esercizio:			8	144		(152)	-
Distribuzione dividendi							-
Risultato dell'esercizio corrente						575	575
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000	2.041	95	1.291		575	6.002

Le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono così commentate:

Capitale sociale

Il capitale sociale nel corso del 2016 non ha subito variazioni e risulta pari a 2.000.000 euro costituito da quote nominali di euro 1.567.600 posseduta da AIMAG SpA pari 78,38% e di euro 432.400 posseduta da Sorgea Srl pari al 21,62%.

Riserve da sovrapprezzo azioni ordinarie

La riserva è stata costituita per conferimento da parte dei soci e misura la differenza tra valore degli asset conferiti rispetto al Capitale Sociale.

Riserva legale

La riserva è stata costituita per effetto della destinazione degli utili di anni precedenti ed è pari a 95 mila euro.

Altre Riserve

La riserva è stata costituita per effetto della destinazione degli utili di anni precedenti ed è pari a 1.291 mila euro.

Utile e/o perdita dell'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis del C.C. si elencano le voci del Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

descrizione	origine	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi
I - Capitale sociale		2.000			
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	da capitale	2.041	AB		
III - Riserve di rivalutazione L. n.72/83	da rivalutaz.cespiti	-	B		
IV - Riserva legale	da utili	95	B		
V - Riserve statutarie	da utili	-	ABC		
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		-			
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti		-			
b) altre riserve di utile		1.291	ABC	1.291	
c) altre riserve di capitale		-			
VII - Riserva per operaz.di copertura flussi finanziari attesi	da utili	-			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-			
totale		5.427		1.291	-
quota non distribuibile destinata a copertura costi pluriennali di ricerca e sviluppo non ancora ammortizzati					
quota non distribuibile destinata a copertura riserva IRS					
				1.291	-
A = aumento di capitale					
B = per copertura perdite					
C = per distribuzione ai soci					

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La movimentazione dei fondi è di seguito riepilogata:

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Riclassifiche	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
Fondo trattamento di quiescenza	-				-
Fondo imposte differite	-				-
Fondo rischi delibere autorità gas	91		150	(91)	150
Fondo rischi spese future	108		43		151
TOTALE	199	-	193	(91)	301

Il fondo rischi ed oneri è stato utilizzato per la quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni, oltre che a penalità sui servizi di qualità commerciale. Gli incrementi dei fondi rischi e spese future avvenuti nel 2016 sono dettagliati come segue:

- euro 43 mila connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni;
- euro 150 mila per oneri relativi all'incompleto raggiungimento degli obiettivi minimi di efficienza energetica per l'esercizio 2016, come stimati da un primario studio legale specializzato in materia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del debito nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Incremento	Vers. INPS ed altri	Utilizzi	Consistenza finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	299	77	(101)		275

Il saldo al 31 dicembre 2016 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

DEBITI

La movimentazione dei debiti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Incremento	Decremento o utilizzo	Consistenza finale
esigibili entro l'esercizio successivo					
Debiti verso soci per finanziamenti	0				0
Debiti verso banche	1.878			561	2.439
Acconti	291			(87)	204
Debiti verso fornitori	7.869			1.542	9.411
Debiti verso imp.sottop. al controllo delle controllanti	59			(38)	21
Debiti verso controllanti	11.065			(2.800)	8.265
Debiti tributari	46			322	368
Debiti verso istituti di previdenza	60			13	73
Altri debiti	2.393			(625)	1.768
TOTALE	23.661	0	2.438	(3.550)	22.549
esigibili oltre l'esercizio successivo					
Debiti verso soci per finanziamenti	6.500				6.500
Debiti verso banche	766			(382)	384
Altri debiti	0				0
TOTALE	7.266	0	0	(382)	6.884
TOTALE DEBITI VOCE D	30.927	0	2.438	(3.932)	29.433

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce pari a 6.500 euro si riferisce a finanziamenti soci a medio termine regolati all' Euribor +4% con rimborsi rateali a partire dal 2017 in 10 rate semestrali fino al 2022. Nonostante il fatto che una prima rata sarebbe in scadenza nell'esercizio corrente, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma è stato ritenuto di iscrivere l'intero debito esigibile oltre l'esercizio, in quanto la situazione finanziaria della società non permetterà di iniziarne il suo ammortamento.

Come descritto nella relazione sulla gestione, i debiti sono da intendersi postergati ai sensi dell'art. 2467 C.C. e il riequilibrio della situazione finanziaria è demandata ad un'interlocuzione con i soci, che è tuttora in corso.

Debiti verso banche

La somma esigibile entro l'esercizio successivo è relativa a: 115 mila euro per la quota a breve del contratto di mutuo acceso con Carisbo, 267 mila euro per la quota a breve del contratto di mutuo con Banca Popolare dell'Emilia Romagna e per la restante parte pari a 2 milioni di euro ad operazioni di finanziamento a breve dal Credito Emiliano, con rimborso in un'unica soluzione al tasso del 2,10%.

La quota scadente oltre l'esercizio successivo è pari a 385 mila euro, tutti interamente esigibili entro il quinto esercizio successivo a quello in chiusura. Il mutuo chirografario in essere con Carisbo è remunerato a tasso variabile rispetto all'Euribor con uno spread dello 0,36%, mentre il finanziamento presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna è remunerato a tasso variabile rispetto all'Euribor con uno spread dell'1,10%.

Gli interessi passivi pagati sono indicati nella sezione "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

Acconti da clienti

La voce si riferisce ad anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori si riferisce a forniture di natura commerciale, prestazioni di servizio ricevute anche dal socio di minoranza, poste in essere a condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli assets. Una parte dei debiti verso il socio di minoranza e di Sorgeaqua sono stati dilazionati, dietro pagamento di interessi, a supporto della situazione finanziaria della società.

La ripartizione territoriale dei debiti verso fornitori alla fine dell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	saldo 31.12.2016	% su totale
territorio di As Retigas:		
Provincia di Modena	4.631	49,21%
Provincia di Bologna	1.062	11,28%
Provincia di Mantova	548	5,82%
totale	6.241	66,31%
altre provincie dell'Emilia Romagna	129	1,37%
altre provincie della Lombardia	564	5,99%
altre regioni d'Italia	2.477	26,33%
totale	9.411	100,00%

Debiti verso controllanti

Sono relativi a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset regolati a normali condizioni di mercato. Su una parte di questi debiti è stata effettuata una dilazione, dietro riconoscimento di interessi, a supporto della situazione finanziaria della società.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Sono relativi a forniture e prestazioni di natura commerciale nei confronti delle società del gruppo Aimag SpA regolate a normali condizioni di mercato. In particolare tali debiti sono iscritti nei confronti della società Sinergas SpA per la fornitura di gas naturale ad uso di preriscaldamento delle cabine gas.

Debiti tributari

Sono relativi prevalentemente a debiti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 321 mila e a ritenute effettuate nei confronti di lavoratori dipendenti e autonomi per circa 47 mila euro.

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza Sociale

Sono debiti verso Istituti di Previdenza per ritenute sui compensi al personale dipendente ed ammontano a circa 73 mila euro.

Altri debiti

I debiti verso altri si riferiscono prevalentemente a debiti da versare alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali ed in misura inferiore verso dipendenti per competenze da liquidare.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2016 tale voce è così composta:

VOCE DI BILANCIO	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza finale
Ratei passivi per interessi	13			1	14
Risconti passivi	0			-	0
TOTALE	13	0	1	-	14

I ratei passivi si riferiscono a importi maturati verso istituti bancari per interessi di competenza, compresi quelli derivanti dalla sospensione del pagamento delle rate dei mutui disciplinata dal D.L. 74/2012 a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. Tali ratei sono esigibili entro l'esercizio successivo per un importo pari a 13 mila euro.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono così riepilogabili:

per 276 mila euro relative a fidejussioni ricevute, per 551 mila euro su fidejussioni prestate e per circa 5 mila euro relative a note di variazione Iva da emettere su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Voce di bilancio	Società gruppo	Altri	Totale
- Fidejussioni ricevute		276	276
- Fidejussioni rilasciate a terzi		551	551
- Altri		5	5
Totale		832	832

Beni di terzi

Al 31 dicembre 2016 presso la Società non sono presenti beni di terzi né sono presenti beni della società presso terzi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2016	2015
Distribuzione gas	14.293	14.849
Rettifiche vendite anni precedenti	196	339
Prestazioni accessorie	2.339	1.643
Totale	16.828	16.831

I ricavi per la distribuzione di gas sono, per la parte prevalente, verso Sinergas Spa pari a circa 11.522 mila euro. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per 11.773 mila euro nella provincia di Modena, per 1.782 mila euro nella provincia di Bologna e per 706 mila euro nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio 2016 sono stati capitalizzati costi diretti per manodopera (inclusa nei costi del personale) per 256 mila euro e materiali per 961 mila euro relativi principalmente alla parziale realizzazione in economia di impianti ed attrezzature.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2016	2015
Ricavi diversi	1.116	770
Contributi in conto esercizio	5.231	2.538
Altri ricavi accessori	0	13
Totale	6.347	3.321

I proventi e ricavi diversi sono costituiti da prestazioni non caratteristiche fornite ad altre società di distribuzione, addebiti diversi, rimborsi assicurativi, mentre i contributi in conto esercizio sono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE. Per maggiori informazioni su questi proventi si rimanda a quanto specificato in merito nella Relazione sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2016	2015
Acquisto gas e forza motrice	123	152
Acquisto materiali	1.259	1.421
Altri acquisti	33	33
Totale	1.415	1.606

La voce è composta dall'acquisto di gas e di forza motrice per il funzionamento degli impianti, materiale di consumo destinato agli investimenti ed altre voce residuali, quali carburanti per i mezzi aziendali e cancelleria.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2016	2015
Servizi industriali	4.603	4.769
Servizi amministrativi	5.939	2.620
Manutenzioni ordinarie	66	63
Compensi CdA e D.G.	73	70
Compensi collegio dei sindaci	22	20
Compensi per la revisione legale	12	13
Totale	10.715	7.555

La voce si è incrementata principalmente a causa dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisizione dei titoli di efficienza energetica.

Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio è sotto riportato:

	2016	2015
Canoni di concessione	4.000	4.202
Canoni uso reti di Aimag spa	2.988	3.549
Altri costi God. Terzi	126	130
Totale	7.114	7.881

La voce si è decrementata per effetto della minore incidenza dei canoni di uso degli asset in gestione, a sua volta correlato al grado di vetustà crescente degli stessi.

Costi per il personale

La ripartizione di tali oneri tra le componenti contrattuali viene già fornita nel conto economico.

La media di fine periodo è aumentata rispetto a quella dell'anno precedente in linea col consolidamento del rafforzamento organizzativo della società in vista della partecipazione alle gare gas. I maggiori costi del personale trovano compensazione nel contratto di servizio con la capogruppo Aimag Spa.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

Personale dipendente al 31.12.16	2016	2015
Dirigenti/Quadri	1	1
Impiegati	24	20
Operai	15	13
Totale	40	34
media fine periodo	35,66	30,92
costo totale	1.670	1.427
costo unitario complessivo	46,83	46,15

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione dei valori nella voce è così dettagliata:

	2016	2015
Ammortamento Beni Immateriali	1.773	1.561
Ammortamento Beni Materiali	38	38
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	40	32
Totale	1.851	1.631

Variazione delle rimanenze di magazzino

La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari a 151 mila euro negativi e misura l'incremento della corrispondente voce "rimanenze di magazzino" iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti per rischi

La voce è pari a 150 mila euro e si riferisce al rischio di sanzioni per il mancato raggiungimento dell'obiettivo imposto dall'AEEGSI.

Altri accantonamenti

La voce è pari a 43 mila euro ed è relativa ad oneri di competenza su contributi verso dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2016	2015
Imposte e tasse diverse	7	4
Spese generali	180	637
Altri oneri accessori	5	
Totale	192	641

Le imposte e tasse comprendono tributi locali e corrisposti alla CCIAA, mentre gli altri oneri di gestione comprendono principalmente sopravvenienze passive connesse all'assestamento delle posizioni provvisorie tariffarie di anni precedenti, i contributi per il funzionamento dell'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, i costi per l'assicurazione degli utenti finali civili gas da riconoscere alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, i contributi associativi e le spese di rappresentanza.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il commento è riportato nella relazione sulla gestione.

COSTI E PROVENTI DI CARATTERE ECCEZIONALE

I costi ed i ricavi di carattere eccezionale dell'esercizio in chiusura e del precedente non hanno carattere di significatività.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

Le imposte gravanti sul bilancio sono pari a 510 mila euro per imposte correnti, 19 mila euro per imposte esercizi precedenti e (188) mila euro per imposte anticipate per un totale netto di 340 mila euro.

Per quanto attiene alle imposte correnti e alle imposte differite, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 del C.C., i prospetti relativi sono stati inclusi nel commento ai rispettivi conti di bilancio (crediti e/o debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite).

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite attive e passive è la seguente:

IRES corrente	436
IRAP corrente	74
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(221)
Utilizzi	33
Imposte differite	
Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Imposte esercizi precedenti	19
Imposte esercizio	340
Utile ante imposte	915
Tax Ratio	37,16%

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 C.C.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed soggetto incaricato della revisione legale (art. 2427 CC n. 16 e 16 bis)

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori della Società nell'anno 2016 è pari a circa 73 mila euro, così come stabilito dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 30 aprile 2014 oggetto n. 4. Nella stessa seduta l'Assemblea ha stabilito i compensi spettanti al Collegio dei Sindaci che, nel corso del 2016, sono stati pari a 22 mila euro. Al Revisore Legale sono stati erogati compensi pari a circa 12 mila euro, così come da incarico affidato dall'Assemblea stessa su proposta del Collegio dei Sindaci.

Rapporti con altre parti correlate (art. 2427 CC n. 22 bis)

Le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche della distribuzione gas regolate in base alle normative vigenti. Per una descrizione più analitica delle stesse si rimanda alla sezione 6 della Relazione sulla Gestione. I rapporti con le società del gruppo Sorgea Srl sono gestite in regime di indipendenza delle funzioni e con rapporti commerciali a prezzo di mercato o regolati dalla competente Autorità in accordo con quanto disciplinato in base alle regole della Delibera 11/07 (Unbundling Funzionale).

Operazioni fuori bilancio (art. 2.427 CC n. 22 ter)

La società non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

Natura dei fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento di chiusura del bilancio di esercizio e relativi effetti economici e patrimoniali (art. 2.427 CC n. 22 quater)

Sono in corso di valutazione e verifica le condizioni per concorrere, con il fattivo supporto dei soci di AS Retigas, alla gara all'ATEM di Modena 1, se del caso ed eventualmente anche con altri partner industriali o finanziari, e si sta organizzando e predisponendo quanto a tal fine occorrente nell'assunzione di poter partecipare, con il fattivo supporto pro quota di tutti i soci, a detta gara con esito vittorioso.

Si confida che, con il necessario supporto pro quota dei soci, da noi auspicato, vi potranno essere le condizioni per poter partecipare alla gara e per tale ipotesi di effettiva partecipazione con il supporto pro quota dei soci, gli stessi hanno confermato, anche di recente, la volontà di far fronte, sempre pro quota, alle spese di gara per il caso di mancata aggiudicazione.

Per il caso poi in cui non dovessero concretizzarsi o ravvisarsi le condizioni necessarie per poter partecipare alla gara con il supporto pro quota dei soci, AS Retigas si è comunque assicurata la possibilità di cedere/trasferire le risultanze dell'attività di studio/progettazione/pianificazione sviluppata, ovviamente in tempo utile per un suo utilizzo da parte del cessionario, per un corrispettivo pari ai costi sino ad allora sostenuti.

Sono altresì in corso le valutazioni con entrambi i soci per raggiungere un progressivo riequilibrio della situazione finanziaria della società, nonché il mantenimento di una soddisfacente redditività, anche alla luce degli esiti dello studio commissionato dalla società ad Utiliteam, illustrato in occasione del CdA dell'11 Maggio 2017, i cui contenuti si trovano nella relazione n. 17.2876.01, inviata ai soci.

Nel mercato dei TEE i prezzi rimangono elevati con conseguente difficoltà di approvvigionamento economico degli stessi, che ha fatto emergere la necessità di un accantonamento al fondo rischi ed oneri. Non ci sono, alla data di redazione della presente Nota Integrativa, ulteriori elementi oltre a quelli indicati nel Bilancio in chiusura.

Informazioni sulla società controllante e sulla catena di controllo (art. 2.427 CC n. 22 quinquies e sexies)

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e seguenti, la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AIMAG S.p.A., con sede in Mirandola, via Maestri del Lavoro n.38, che ne detiene la partecipazione pari al 78,38%. Si è provveduto, inoltre, a dare l'apposita pubblicità presso il Registro delle Imprese competente ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.; analoga pubblicità viene fornita negli atti e nella corrispondenza. Aimag Spa non è a sua volta soggetta a controllo ulteriore in quanto all'interno della sua compagine sociale nessun socio detiene individualmente diritti di voto per influenzare in maniera dominante l'assemblea. La gestione della società è demandata ad accordi di individuazione condivisa di linee guida con riferimento ai soli soci Comuni.

Segnaliamo, peraltro, che la Società Aimag S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs 127/91 che lo rende disponibile presso la sua sede legale.

Nella Tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante così come richiesto dal Codice Civile, art. 2497 bis (valori in euro/000):

Bilancio di esercizio della società AIMAG S.p.A. al 31/12/2015 ultimo approvato dall'assemblea degli azionisti il 28/06/2016:

Stato patrimoniale		31.12.2015	
		Valori in €/1000	
Attivo			
Immobilizzazioni	€		202.163
Attivo Circolante	€		69.754
Ratei e risconti	€		498
Totale attivo	€		272.415
Passivo			
Patrimonio netto	€		137.079
Fondi rischi	€		25.329
Trattamento fine rapporto	€		3.504
Debiti	€		106.117
Ratei e risconti	€		386
Totale passivo e netto	€		272.415

Conto Economico		31.12.2015	
		Valori in €/1000	
Valore della produzione	€		89.494
Costo della produzione	€		80.340
Valore - costo produzione	€		9.154
Proventi ed oneri finanziari	€		3.076
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€		0
Imposte sul reddito	€		(3.363)
Utile dell'esercizio	€		8.867

Proposta all'Assemblea degli azionisti di destinazione del risultato d'esercizio (art. 2.427 CC n. 22 septies)

Gentili Soci,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2016 che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 574.541,54 come segue:

- € 28.727,08 a riserva legale;
- € 545.814,46 a riserva straordinaria.

Mirandola, lì 30 maggio 2017

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Walter Dr. Guiduzzi)